

European Federation of Public Service Unions (EPSU)
Appendix to EPSU Press communication –26 March 2014



Ci impegniamo a promuovere la Campagna “Right2Water” con il Presidente eletto della Commissione

Abbiamo chiesto ai candidati di farsi carico delle richieste dell’ICE per realizzare HR2W nell’Unione Europea, una volta eletti.



Franziska Keller, candidate per i Verdi ha detto:

“Io ed altri 1,9 milioni siamo d’accordo con l’ICE Right2Water. La Commissione deve realizzare il diritto umano all’acqua!”



Martin Schulz, candidato per il Partito dei Socialisti Europei ha affermato:

Se diverrò presidente della Commissione Europea assicurerò che la voce di più di 1,68 milioni di cittadini sia ascoltata dall’UE e riconoscerò il diritto umano all’acqua nell’UE come richiesto dalla vostra Iniziativa Cittadina Europea”



Jean Claude Juncker candidato per il Partito dei Popolari Europei ha dichiarato:

“Se divento il prossimo Presidente della Commissione Europea, prenderò in considerazione il diritto umano all’acqua nell’UE, come richiesto dalla vostra ICE. Farò in modo che la voce di 1,68 milioni di cittadini venga ascoltata”.



Alexis Tsipras, candidate per la Sinistra Europea ha dichiarato:

La Sinistra Europea sostiene l’ICE per il diritto all’acqua e se sarò eletto presidente della Commissione Europea adotterò la legislazione per realizzare il diritto umano all’acqua a nome della Sinistra Europea.

(guardate l’intero messaggio:

<http://www.youtube.com/watch?v=HobjhKO8i9U&feature=youtu.be>)



Guy Verhofstadt, Liberal Party candidato ha dichiarato:

Prima di tutto congratulazioni per essere la prima iniziativa cittadina europea (ICE) ad ottenere il numero richiesto di firme per essere presi in considerazione dalla Commissione Europea.

Come la Commissione riconosco l’acqua come bene comune e nessun cittadino europeo deve essere privato del diritto di accesso all’acqua. Siamo anche in favore dell’esclusione dell’acqua dal voto recente sulla direttiva sull’aggiudicazione dei contratti di concessione.

Distribuzione e forniture idriche hanno chiaramente dimensioni diverse in varie zone dell’UE. Nei paesi nordici è ovviamente meno importante che nelle regioni più aride dei paesi membri meridionali dove la gestione e distribuzione idriche sono d’importanza vitale, non solo per le persone, ma pure per l’agricoltura e l’industria. Pertanto non vediamo il bisogno di legiferare in materia, in quanto la gestione migliore è quella delle autorità locali e nazionali. L’UE comunque può intervenire affinché gli stati membri siano vigilanti nel mantenere alti standard di qualità dell’acqua negli ambienti urbani, nel gestire impianti di depurazione idrica, nel ridurre l’inquinamento dei corsi d’acqua, etc. Tale principio deve anche applicarsi ai trattati commerciali internazionali, laddove l’UE deve evitare di accordare concessioni di proprietà privata dell’acqua.

[See the photos in high quality](#)